

Gianfranco (Gianni) Di Bert

classe 1940, nato e vissuto a Gradisca d'Isonzo, città del cuore, nella cui amministrazione ha ricoperto le cariche di Vice sindaco e assessore all'urbanistica e ai lavori pubblici negli anni settanta.

E' stato promotore della Galleria regionale d'arte contemporanea "Luigi Spazzapan" di cui ha poi assunto la presidenza. Socio fondatore della Pro Loco di Gradisca, ha sempre dimostrato grande attenzione verso il mondo dell'associazionismo e di quello giovanile.

Dopo 17 anni come impiegato dell'INAM, ha assunto il ruolo di manager prima e poi di amministratore del gruppo SOTECO. Dal 1999 è stato, per due mandati, Presidente degli industriali della Provincia di Gorizia e, nel 2001, è stato eletto Presidente del Consorzio per lo sviluppo del Polo universitario di Gorizia, rinunciando al proprio compenso a favore di borse di studio per i ragazzi meritevoli. Appassionato di sport sin dai tempi del Liceo, è stato giovane atleta dell'UGG, ottenendo significativi risultati in ambito provinciale e regionale nel settore del mezzofondo.

In qualità di Dirigente sportivo, ha vissuto la migliore stagione del basket goriziano, sotto la gestione della famiglia Terraneo, con la quale ha condiviso l'esperienza a sostegno della squadra di basket in carrozzella.

La sua passione più grande, coltivata nel corso di tutta la sua vita, è stata però la vela e, per questo motivo, viene oggi ricordato come "L'Ammiraglio". Con l'imbarcazione Gradisca ha iniziato a regatare nell'Adriatico vincendo poi, con il Citation, dall'86 al '90, tutte le competizioni velistiche svoltesi nel golfo di Trieste. Negli anni novanta ha vinto un Giro d'Italia, una Barcolana e la Centomiglia del Garda con il monotipo J24. Nel febbraio 2000 ha preso parte alla spedizione in Nuova Zelanda come membro sulla barca d'appoggio di Luna Rossa. Inoltre, è stato Presidente della Società velica "Oscar Cosulich" e Vice presidente della Marina Hannibal, promuovendone le attività di scuola velica per bambini e ragazzi.

E' stato vicino al calcio dell'Itala San Marco di Gradisca, sport che non ha mai praticato ma che ha sempre seguito con passione da spettatore, seguendo, insieme al nipote Alessandro, tutte le partite della sua squadra del cuore, l'Inter, della quale non ha potuto festeggiare lo scudetto.